

Libri, scrittrici, scrittori, letture

a cura di Maria Grazia Ligato

Lèggere:



Premio iO Donna

Enza Campino della libreria Tuttilibri di Formia propone
 Quando tornerò di Marco Balzano (Einaudi)

Marco Balzano, dopo il successo del pluripremiato *Resto qui*, ci regala un altro romanzo toccante e coinvolgente. Con una scrittura limpida e toni delicati, nonostante si intuisca una realtà ancor più complessa, narra un vissuto comune a migliaia di donne dell'Est Europa.

Daniela, la protagonista, è un'eroina del nostro tempo che giornalmente combatte a mani nude per garantire ai propri figli in Romania di studiare nelle scuole migliori e ristrutturare la fatiscente casa di famiglia, dando un senso alla sua assenza. Ma a quale prezzo? Questa è una storia piena di sentimenti: l'amore materno, quello per un marito «incapace di crescere», l'affetto verso le persone di cui lei si prende cura in Italia, anziani e bambini. Affidiamo a donne così coloro che ci sono più cari, eppure alle famiglie che l'assumono, dice Daniela, «interessano solo le mie braccia». Marco Balzano entra in questa realtà in punta di piedi, con infinito rispetto, senza giudicare, dando voce a una madre e ai suoi due figli orfani bianchi. Una lettura illuminante che non lascia assolutamente indifferenti.

Questo libro partecipa alla selezione del Premio iO Donna. Inviare anche le vostre segnalazioni con una piccola motivazione a: iodonnapremioletterario@rcs.it

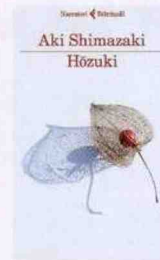
“

Affidiamo a donne così coloro che ci sono più cari, eppure alle famiglie che l'assumono, dice Daniela, «interessano solo le mie braccia»

”



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hōzuki
 di Aki Shimazaki
 FELTRINELLI, PAGG. 140, EURO 12

Mitzuko vive con la madre e Taro, il figlio meticcio e sordomuto di sette anni. Ha finalmente una libreria specializzata in volumi di arte e filosofia, ma è ancora legata a un passato imbarazzante. L'incontro con una signora dell'alta società e la sua piccola bambina avvia un racconto dove la suspense crescente si intreccia al tratteggio di una figura materna che nel figlio adorato vede il bambino nato per salvarla la vita. Una scrittura ipnotica, che torna indietro sul passato e su cose dette, dove le parole si muovono asciutte. E nel lessico giapponese i termini prendono significati diversi a seconda del tipo di scrittura: *hōzuki* significa "alkekengi", i piccoli frutti arancione. Ma può anche significare "preghiera". «Perché l'inizio e la fine sono uniti senza conoscersi».

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La figurante
 di Pauline Klein
 CARBONIO EDITORE
 PAGG. 139, EURO 14

A 15 giorni dal matrimonio, Camille sale su un treno che la porta lontano dal suo ingresso definitivo in un'esistenza all'altezza delle aspettative altrui. Fino a quel giorno infatti ha scelto per sé il ruolo di figurante, di spettatrice senza pathos della propria vita. La sua ostinata resistenza è sempre stata sussurrata, incanalata dalle scelte giuste che entrare nell'età adulta impone: l'esperienza formativa a New York, il lavoro cool in una galleria d'arte, il monolocale nel quartiere trendy. Una recita organizzata fin nei dettagli per non mettere mai in gioco davvero se stessi, il proprio brusio interiore. E quando quel perfetto meccanismo sembra allora non funzionare più, Camille su quel treno...

Luisa Brambilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

